

Oggi e domani in città cicloturisti da tutt'Italia con itinerari in Lessinia, sul Garda, in Valpantena e nei luoghi storici fuori porta

Verona capitale della bicicletta

Dopo l'arrivo del Giro, il raduno nazionale della Fiab con centinaia di appassionati

Il caldo non li spaventa: muniti di borraccia e cappellini con visiera per proteggere il capo dal sole che alle 15 picchia forte sulla Bra, i ciclisti arrivati tra le mura scaligere da ogni parte d'Italia affrontano coraggiosi la prima pedalata prevista come inaugurazione del ventesimo cicloraduno nazionale degli amici della Bicicletta (Fiab) che ha scelto Verona come sede.

È accaduto ieri pomeriggio, quando, davanti alla scalinata di palazzo Barbieri circa 400 amanti delle due ruote (tanti erano gli iscritti ufficiali, ma gli organizzatori calcolano che tra oggi e domani il popolo dei ciclisti che parteciperà alla manifestazione arriverà a 500) si sono dati appuntamento per l'apertura ufficiale di questo appuntamento annuale che per l'edizione di quest'anno si svolge a Verona: la nostra provincia infatti è, a livello nazionale, quella che conta il maggior numero di iscritti alla Fiab, avendo superato quota 1.500. Un bel primato, che mostra come la sezione scaligera della Fiab in questi anni abbia lavorato bene e coincidenza vuole che l'appuntamento sia arrivato a pochi giorni di distanza dalla tappa a cronometro del Giro d'Italia conclusasi proprio in piazza Bra: una conferma della grande attenzione che la bici si sta ritagliando in città.

È una visione positiva sulla maggiore sensibilità che negli ultimi anni si sarebbe diffusa anche nel nostro paese per l'utilizzo della bici come mezzo di spostamento abituale, alternativo alla macchina, ieri l'ha proposta anche il presidente nazionale della Fiab Antonio Dalla Venezia, di Mestre, che dalla scalinata del municipio ha salutato i partecipanti, insieme al consigliere comunale Enrico Corsi, in rappresentanza del sindaco Tosi, e Giorgio Papa, direttore Bnl, che è stato uno degli sponsor della manifestazione insieme a Enel e Olio Turri.

«Ci sono dei segnali governativi che fanno sperare bene», ha detto Dalla Venezia. «Un nuovo clima, determinato per esempio dagli incentivi all'utilizzo della bici e dallo stanziamento di fondi a favore della mobilità sostenibile, di cui il 5 per cento

è destinato alla bicicletta. Certo siamo ancora indietro rispetto ad altri paesi europei, ma questi sono comunque segnali che qualche cosa si muove. Per quanto riguarda il nostro raduno, è evidente che costituisce una buona occasione di promozione turistica e dunque per Verona un'opportunità interessante».

Molti dei ciclisti che sono arrivati a Verona per il cicloraduno hanno detto di conoscere già la nostra città: altri però l'hanno visitata ieri per la prima volta. Uno degli aspetti caratterizzanti le proposte della Fiab, che ieri è apparso chiaro, è l'idea di portare avanti un cicloturismo che abbina il desiderio di stare all'aria aperta e fare sport con l'occasione di visitare luoghi di interesse storico-artistico e in questo senso la nostra città e la sua provincia offrono un'occasione di incontro tra oggi e domani buoni spunti al popolo dei 500 iscritti Fiab.

Ieri pomeriggio infatti il primo approccio a Verona è stato con una pedalata di 15 chilometri attraverso le vie del centro città, oggi invece la proposta è di quattro differenti itinerari "fuori porta", dalla Valpantena alle zone a sud ovest della città alla ricerca di testimonianze rigoristiche, dal paesaggio delle colline della Valpolicella al tragitto collinare pensato per le mountain bike.

Domani le mete saranno il Garda e la Lessinia, e la sera è prevista una cena di gala alla Gran Guardia con premiazione di alcuni ciclisti e gruppi. L'altro aspetto di questa manifestazione che è emerso ieri è stato infatti proprio il desiderio di stare insieme tra amici, l'aspetto cioè sociale di conoscenze e relazioni che la partecipazione ai gruppi Fiab comporta.

Emblematico in tal senso, tra i tanti saluti andati in scena in Bra ieri pomeriggio, l'abbraccio tra due «fedelissimi»: Sandro Montemoli, che è arrivato da Siena con l'amico Franco Quercioli, e Bortolo Calligaro, arrivato da Belluno. I due compagni di tante pedalate si sono ritrovati ancora una volta con quell'entusiasmo contagioso che ieri era il denominatore comune di tutti i partecipanti.

Alessandra Galetto



Il raduno dei cicloturisti in Bra. La manifestazione continua oggi e domani (foto Marchiori)

Storie & avventure

Dalla Sardegna e da Torino preparandosi per Capo Nord

Il ventesimo cicloraduno della Fiab ha avuto ieri tra i suoi momenti più belli alcuni incontri di amici e compagni di viaggio sulle due ruote che vivono in regioni lontane ma che almeno una volta l'anno non mancano di passare qualche giorno insieme.

Tra i fedelissimi arrivati dunque ieri, ecco Gian Mario Basile, di Cagliari, la cui bici non passava certo inosservata, in quanto sul bauletto ben posizionato dietro la sella sono attaccati gli adesivi delle bandiere dei tanti Paesi visitati: Francia, Germania, Inghilterra, Belgio. E la sua prossima meta è Capo Nord.

«Ma i raduni della Fiab sono unici: non ne perso uno», spiega Basile che è giunta dalla Sardegna con una decina di compa-

gni, «perché la bicicletta non è solo un modo di girare facendo sport e godendo la natura, ma anche per farsi amici, stare in compagnia e questo è forse l'aspetto più bello».

Tra i gruppi più numerosi invece i 24 arrivati da Torino: hanno preso tanta pioggia, ieri, nonostante il caldo, erano contentissimi che finalmente il sole splendesse! Fanno parte di un gruppo che si chiama "Bici & dintorni" e la loro maglietta è verde con l'immagine di una bici sovrapposta ad un albero. Bella e significativa dello spirito della maggior parte dei partecipanti alla manifestazione: la condivisione di uno stile di vita rispettoso dell'ambiente, amante della natura e dell'arte, curioso di conoscere ma anche attento a non offendere i luoghi e la loro bellezza. (a.g.)

Niente spazi verdi, parchi fuori mano, vietato divertirsi nelle piazze: emerge il disagio di piccoli e genitori

Centro storico, ma dove giocano i bimbi?

Trovare un campetto in cui tirare quattro calci a un pallone, salire sull'altalena, arrampicarsi sugli anelli o, con un po' di fortuna, correre su un fazzoletto d'erba, anziché sul cemento. Più facile a dirsi che a farsi per i bambini del centro città.

Tolti il parcogiochi Ragno di Sole e quello dell'Arsenale, che però rientra nella seconda circoscrizione, i bimbi del centro storico hanno poco da stare allegri. Alle discussioni su parcheggi e stalli blu, infatti, i giovanissimi residenti e i loro genitori aggiungono il problema degli «stalli verdi», ossia aree in cui poter giocare liberi, senza il pericolo di disturbare o di disattendere i rigidi regolamenti che normano le zone del centro. Spazi insomma che contribuirebbero a rendere la città a misura di bambini. «Si nota la mancanza di una zona ricreativa qui in centro. Andiamo in quella di San Giovanni in Valle, molto carina e ben tenuta, ma fuori mano», spiegano Anna e Andrea, genitori di Chiara e



Laura, 1 e 5 anni. «Quella di un posto verde dove lasciar giocare i bambini è un'esigenza vera», dice Monica Biondetti, che in mancanza di aree adeguate si trova di solito con altri genitori e altri bimbi in piazza Dante.

Ma persino piazza Dante, dove rincarando un pallone si sono sbruciate le ginocchia generazioni di veronesi, sembra essere diventato

un posto off limits per i più piccoli. «C'erano alcuni bambini che giocavano con un pallone di gomma, leggero. Sembrava non disturbassero nessuno, invece la polizia li ha fatti smettere», ha raccontato un testimone contrariato per l'accaduto. «Il paradosso è che proprio in quel momento sono passate dal centro della piazza alcune macchine con targa

straniera, forse turisti che avevano smarrito la strada, ma a loro non è stato detto alcunché».

«Effettivamente manca nel cuore della città un'area dedicata ai bambini. Tuttavia la passata amministrazione aveva già previsto un campo giochi nei giardini di piazza Viviani, la parte che guarda su via Nizza», spiega la ex presidente della prima circoscrizione Luisa Caregato, elencando però gli altri due parco giochi del centro, Corte del Duca e il parco di piazzetta Santa Toscana. «Sono due posti belli e curati. Come il parco dell'Arsenale, del resto. Ma con dei bimbi piccoli per andare fin là dobbiamo spostare la macchina; se abbiamo poco tempo rinunciamo. Un parcogiochi in piazza Viviani sarebbe l'ideale. Oltretutto smetterebbe di essere un dormitorio», spiega un giovane papà in bici in centro con la figlia.

Gli altri parco giochi del centro, infatti, sono entrambi al di là dell'Adige. «Corte del Duca» ai piedi di San Giovanni in Valle, gestito

da Michele Corrocher, e il parco sopra piazzetta Santa Toscana in mano all'associazione Simeon de l'Isolo. «Con un contratto biennale di 7.500 euro all'anno abbiamo dato in mano ai privati le aree, che così sono meglio controllate e più attive. Vengono infatti organizzate feste e momenti di incontro», spiega Caregato. Inoltre, all'interno del più ampio progetto di riqualificazione del quartiere di Veronetta, sono già stati stanziati dalla prima circoscrizione e dalla Regione quasi 100 mila euro per costruire, nel parco di Santa Toscana, un ascensore e un accesso per i disabili in modo che l'area, già provvista di campo da basket, possa diventare punto di aggregazione non solo per bambini ma anche per anziani e disabili. Teatro anche di un'interessante sperimentazione. «È stato studiato, con il presidente dell'associazione Ciechi, un giardino sensoriale con zone profumate e altre tecnologie per stimolare i cinque sensi», spiega Caregato.

Ilaria Noro

A cura dei Musei Civici

Campi estivi, la creatività parla inglese

Per bimbi dai 6 agli 11 anni

Anche quest'anno i Musei Civici di Verona, in collaborazione con Aster, organizzano i campi estivi per i bambini dai 6 agli 11 anni.

Ogni settimana verrà proposto un ricco programma di attività artistiche e ludiche studiate per insegnare ai bambini come esprimersi creativamente e con sicurezza, anche in inglese.

Le attività, in base al giorno della settimana e al laboratorio che sarà proposto, si svolgeranno in sedi diverse: Palazzo Forti, il Museo di Storia Naturale, il Centro Internazionale di Fotografia e il Parco delle Colombarie. La base di partenza e di arrivo è prevista presso il parco giochi di Valdona (via Nieve), dove sarà anche consumato il pranzo e saranno svolte le attività pomeridiane.

Oltre a un operatore museale, anche una operatrice di madrelingua inglese affiancherà tutti i giorni i bambini nei giochi e nei laboratori e attraverso parole, modi di dire, filastrocche e canzoni li aiuterà a usare la lingua straniera con disinvoltura.

L'orario delle attività sarà dalle 8 alle 15,30, dal lunedì al venerdì. Il costo a settimana è di 110 euro a bambino. Sono previsti sconti per i fratelli.

Nel costo dei Creativity Camps sono compresi gli ingressi ai musei e alle mostre e tutti i materiali didattici. È escluso invece il pranzo e il costo degli eventuali spostamenti sui mezzi pubblici.

Le settimane verranno attivate con un minimo di 10 iscritti.

Questi i periodi e le attività.

Dal 18 giugno al 22 giugno: «Sticks & Stones. A natural week». Si useranno materiali naturali per creazioni personali scoprendo come utilizzare in maniera foglie, rami, legno, sassi...

Dal 25 giugno al 29 giugno: «The jungle book». Dal capolavoro di Rudyard Kipling un viaggio nella giungla e nel mondo animale: si costruiranno scenari fantastici mettendo alla prova le abilità artistiche e di drammatizzazione di ogni bambino.

Dal 2 luglio al 6 luglio: «Art & Animals». Animali veri e animali rappresentati, in un viaggio dalla zoologia all'arte della fotografia: squame, penne, zampe assumeranno nuovi contorni, per trasformarsi in opere d'arte.

Dal 27 agosto al 31 agosto: «Paper & Art». Un semplice foglio di carta ha infinite possibilità di evoluzione: ritagli e avanzi saranno trasformati in oggetti artistici; si realizzeranno legature, carte marmorizzate, origami e papier maché.

Dal 3 settembre al 7 settembre: «Underground». Una settimana dedicata a ciò che si trova sottoterra; non solo fossili e reperti archeologici, ma anche esseri viventi.

Per ulteriori informazioni e prenotazioni: Aster dal lunedì al venerdì (9.30-13), o inviare un fax allo 045 8000466 o una mail a asterarc@asterarcheologia.191.it.

Offerte Partite IVA
Energia Elettrica & Gas

Un risparmio certo calcolato al centimetro.
Chiamaci.



Numero Verde 800 342476 oppure vai su www.agsmperte.it

PREZZO SICURO

Energia elettrica: per chi non vuole sorprese sulla bolletta

- Prezzo dell'energia elettrica bloccato per 12 mesi
- Condizioni fissate alla stipula del contratto

VANTAGGIO GARANTITO

Energia elettrica: per chi consuma fino a 500.000 kWh/anno

- Massimo risparmio garantito
- Sconto immediato in ogni bolletta e su tutta la fornitura

VANTAGGIO PERSONAL

Energia elettrica: per chi consuma oltre i 500.000 kWh/anno

- Massimo risparmio personalizzato
- Sconto immediato in ogni bolletta e su tutta la fornitura

BUSINESS DUETTO

Energia elettrica + Gas: per chi desidera il massimo del risparmio

- Sconti riconosciuti in ogni bolletta di energia elettrica e gas
- Vantaggi super!



ENERGIA RINNOVABILE:
UN PRIMATO DI AGSM

Prima in Italia ad aver proposto l'energia rinnovabile alle aziende e alle famiglie.

- Beneficio d'immagine per la tua azienda
- Garanzia certificata
- Doppia convenienza: risparmi e aiuti l'ambiente

VICINA, AFFIDABILE, DINAMICA: CENTIMETRO ALLA MANO AGSM TI CONVIENE!